

# Primi giorni della nuova Repubblica

## DOPO IL REFERENDUM

I risultati del referendum hanno confermato in pieno le ragioni della nostra diffidenza — su queste colonne più volte manifestata — verso tal forma di consultazione diretta che affidava un problema così pregevole di avvenire e di responsabilità, alla discrezionalità degli elettori, più influenzabili da fattori sentimentali che da valutazioni ponderate.

Le cifre infatti accusano una deprecabile localizzazione geografica delle due istanze: monarchiche e repubblicane; ed un divario nelle percentuali che traduce — per quel che concerne i suffragi monarchici — non tanto l'espressione di ragioni convincenti, ma piuttosto di « stati d'animo » contingenti.

La polemica istituzionale è ormai storicamente e legalmente superata: osiamo affermare che coloro i quali v'indugiassero con raffronti ed apprezzamenti, commetterebbero un delitto di lesa patria: tutti gli italiani sono oggi dei buoni cittadini repubblicani, impegnati a rispettare la sovranità popolare espressa nella nuova istituzione; ad osservare le leggi che verranno poste a sua fondamento.

Dopo l'ammirevole prova di compostezza e di serietà offerta nel corso delle elezioni, il cittadino saprà ribadirla nell'accettare senza sospetti né recriminazioni la volontà della maggioranza, per rappresentare la quale, non 2.011.846 voti ma giuridicamente poteva bastare un voto solo. Quel voto sarebbe stato a significare la condanna e il ripudio di un passato di deviazioni e di complicità; avrebbe da solo marcato la volontà di affrancarsi da ogni superstita vestigia del fascismo e di un costume servile, riscattandosi nella dignità di un popolo libero e consapevole, aperto alle sollecitazioni delle moderne forme di vita e di civiltà.

La questione istituzionale è stata la risultante di un processo storico iniziato sin dal Risorgimento; maturato durante l'asservimento al regime; esplosa nella sua cruda evidenza con la disastrosa sconfitta. Non dunque fu posto da talune classi o partiti, ma da una esigenza morale alla quale non fu sorda la coscienza della maggioranza degli italiani. E chi, fuorviato da una propaganda frenetica, stimolante gli impulsi di una passionalità artificiosa ha dato un voto contrario ai suoi stessi convincimenti ed interessi, si ricreda ben presto, accorgendosi come essa non meriti né di esser dattata né di essere cancellata.

Il diavolo non è poi così brutto come s'era dipinto.

A mano a mano che lo Stato repubblicano verrà configurandosi, siano certi che un senso di sorpresa e di ravvedimento subentrerà in coloro che ne temevano, con la novità, l'ormai retorico « salto nel buio ». Non scivolano verso estremismi rivoluzionari, né dittature e « rossi » o convulsioni sociali; ma andranno attuando quelle progressive riforme di struttura — dello Stato ed economico — che sono inseparabili dalla ricostruzione democratica e materiale del nostro Paese, ed alle quali neppure la monarchia avrebbe potuto alla lunga sfuggire. Se esse condurranno all'abolizione di certi privilegi cristallizzati; se importeranno oneri e sacrifici per tutti, ed in particolare per determinati ceti ed attività, di ciò non si dia colpa al nuovo istituto, ma alle aberrazioni della politica fascista, all'eredità ed ai postumi della guerra perduta.

Dopo la pacifica instaurazione di una democrazia repubblicana, speriamo che la piccola e media borghesia tragga motivo di riflessione per le future esperienze, e non si lasci afferrare da un irragionevole panico, nell'ora delle decisioni. Trascinata da una propaganda alarmistica ed interessata — comunque non fondata su argomentazioni obiettive e concrete — essa ha repentinamente sbandato sull'infido terreno delle soluzioni conservatrici, forse illudendosi di mi-

tigare le conseguenze di situazioni di fatto che, non dai paragoni della nostra diffidenza — ma in gran parte furono determinate dagli errori della stessa monarchia. Ma questi monarchici avventizi, si renderanno ben presto conto, quanto poco l'istituto dinastico avrebbe potuto essere di esse, ritardando e anzi complicando, la risoluzione dei formidabili problemi che ci stanno innanzi. Essi hanno causa e sede in un arretrato assetto sociale; in un irrazionale sistema economico;

E questo artefice non potrà essere che il popolo, tutto il popolo italiano, vigile e concorde: e « faber sui cuique fortunatus ».

Guido Comessatti

## Un telegramma del C. L. N. giuliano al Presidente De Gasperi

LA REPUBBLICA NON POTRÀ ACCETTARE UNA FRONTIERA CHE STACCHI DAL CORPO DELLA MADRE PATRIA CITTA' E GENTI ITALIANE

Il Comitato di Liberazione Nazionale della Venezia Giulia ha inviato al Presidente del Consiglio De Gasperi il seguente telegramma: « Il Comitato di Liberazione Nazionale della Venezia Giulia, partecipando con fierezza alla gioia del popolo italiano che ha espresso in un'assemblea di libera democrazia la sua preferenza per la Repubblica di Italia, sospesa dai rappresentanti di tutti i Partiti che lo compongono, rappresenta il profondo turbamento delle popolazioni di tutta la Venezia Giulia per i rinnovi e purtroppo autorevoli accenti a possibilità che la frontiera italo-jugoslava venga definita secondo la linea francese; esprime la certezza che in manifestazioni che salteranno alla proclamazione ufficiale della Repubblica, espressione del rinnovamento democratico della Nazione, il popolo italiano, superando la clima di discordia e di perfidazione nazionale, le recenti divergenze d'opinione nel campo costituzionale, si solennemente affermerà di fronte al mondo che la Repubblica italiana non potrà accettare una frontiera che stacchi dal corpo della Madre patria città e genti di sangue e onori italiani.

## Il sovrano al Madison Square Garden di New York

Caloroso messaggio a Nenni nostro popolo ad una giusta pace senza umiliazioni territoriali e strangolamenti economici

Al vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni è pervenuto da New York il seguente telegramma: « I lavoratori di origine italiana degli Stati Uniti d'America aderenti alle organizzazioni dei « labor council italo-americano » inviano a voi e al vostro popolo un saluto e un messaggio di benedizione. Noi italiani, che siamo orgogliosi di essere in Europa e nel mondo, intendiamo essere in Europa e nel mondo, come cittadini, come lavoratori, come uomini di pace. Noi italiani, che siamo orgogliosi di essere in Europa e nel mondo, intendiamo essere in Europa e nel mondo, come cittadini, come lavoratori, come uomini di pace. Noi italiani, che siamo orgogliosi di essere in Europa e nel mondo, intendiamo essere in Europa e nel mondo, come cittadini, come lavoratori, come uomini di pace.

## Si conferma che Umberto andrà esule in Portogallo

LISBONA, 7 giugno. (Reuter) Un portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato oggi essere definitivamente certo che Umberto di Savoia con la sua famiglia si stabiliranno in Portogallo. La notizia è stata confermata da un comunicato del ministero degli Esteri, secondo il quale il sovrano ha preso congedo dal Papa ed ha lasciato il Vaticano.

## I monarchici di Napoli pensano che della loro sconfitta sia responsabile la D.C.

Incomposte agitazioni di piazza dominate dalla polizia - Due morti - I dimostranti sconfitti dai partiti

NAPOLI, 7 giugno. Elementi provocatori incontrolabili hanno determinato ieri sera in città incomposte agitazioni di piazza che hanno dato luogo a una serie di incidenti. Durante la notte una folla di alcuni sconosciuti venivano in vari punti della città aggredendo i malmenati dei sacerdoti, essendosi diffusa la notizia che i sacerdoti avevano ucciso un dimostrante. Alle 23.30 in via Poza un feroce gruppo di giovani, qualificati monarchici, sconfitti dalle stesse organizzazioni del partito hanno tentato di dare l'assalto alla caserma Garibaldi per impossessarsi di armi ma sono stati respinti dal pronto intervento della truppa. Alle 23 un altro gruppo di circa 400 dimostranti di Napoli tentava di penetrare nel campo di Granata del casertano per assaltare le armi. Ma anche qui i facinorosi sono stati dispersi dal pronto intervento della truppa. Nelle nottate di ieri, i dimostranti si sono recati in processione verso la caserma Garibaldi per impossessarsi di armi ma sono stati respinti dal pronto intervento della truppa. Alle 23 un altro gruppo di circa 400 dimostranti di Napoli tentava di penetrare nel campo di Granata del casertano per assaltare le armi. Ma anche qui i facinorosi sono stati dispersi dal pronto intervento della truppa.

Dopo la pacifica instaurazione di una democrazia repubblicana, speriamo che la piccola e media borghesia tragga motivo di riflessione per le future esperienze, e non si lasci afferrare da un irragionevole panico, nell'ora delle decisioni. Trascinata da una propaganda alarmistica ed interessata — comunque non fondata su argomentazioni obiettive e concrete — essa ha repentinamente sbandato sull'infido terreno delle soluzioni conservatrici, forse illudendosi di mi-

## Sul Quirinale non sventola più la bandiera di Casa Savoia

Come saranno ripartiti i seggi fra i vari partiti

ROMA, 7 giugno. L'Assemblea Costituente ha deciso che la bandiera di Casa Savoia non sventolerà più sul Quirinale. La decisione è stata presa all'unanimità. La bandiera di Casa Savoia sarà conservata nel Museo del Quirinale.

## Una strana tesi dei liberali

Per i deputati alla Costituente sarà riservato a Roma un considerevole numero di alloggi

ROMA, 7 giugno. (Ansa) L'Ufficio dei Questioni della Camera dei Deputati, allo scopo di assicurare l'alloggio in Roma per i deputati alla Costituente, ha provveduto a trovare un numero di alloggi sufficienti per tutti i deputati. La Camera ha deciso di riservare a Roma un considerevole numero di alloggi per i deputati alla Costituente.

## Una grande manifestazione al Madison Square Garden di New York

Caloroso messaggio a Nenni nostro popolo ad una giusta pace senza umiliazioni territoriali e strangolamenti economici

Al vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni è pervenuto da New York il seguente telegramma: « I lavoratori di origine italiana degli Stati Uniti d'America aderenti alle organizzazioni dei « labor council italo-americano » inviano a voi e al vostro popolo un saluto e un messaggio di benedizione. Noi italiani, che siamo orgogliosi di essere in Europa e nel mondo, intendiamo essere in Europa e nel mondo, come cittadini, come lavoratori, come uomini di pace. Noi italiani, che siamo orgogliosi di essere in Europa e nel mondo, intendiamo essere in Europa e nel mondo, come cittadini, come lavoratori, come uomini di pace.

## Conclusa la pace Truman ritirerebbe il proprio rappresentante presso il Vaticano

WASHINGTON, 7 giugno. (Reuter) Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Charles Ross, si è rifiutato di commentare le notizie secondo le quali il presidente Truman ritirerebbe il proprio rappresentante presso il Vaticano.

## Smuts è atteso a Roma

Il maresciallo Smuts sarà ricevuto dal presidente del Consiglio De Gasperi

## Le relazioni diplomatiche fra Russia e Argentina sono state riprese

MOSCA, 7 giugno. L'agenzia telegrafica dell'Unione Sovietica «Tass» ha trasmesso il seguente comunicato sulla ripresa delle relazioni diplomatiche fra l'Unione Sovietica e l'Argentina.

## Un accordo italo-inglese per l'esercizio delle nostre linee aeree sarà firmato oggi a Roma

ROMA, 7 giugno. Questa sera alle ore 18 a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Alcide De Gasperi ha avuto luogo una riunione per la stipulazione di un accordo tra il Governo italiano e quello inglese per l'esercizio delle linee aeree italiane. L'accordo è stato firmato dal ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, e dal ministro degli Esteri inglese, Ernest Bevin.

## Centomila ebrei saranno inviati in Palestina dietro suggerimento della Commissione anglo-americana

WASHINGTON, 7 giugno. Il Presidente Truman ha rivelato ieri sera che sono attualmente in corso trattative fra il ministro degli Esteri americano, Ernest Bevin, e il ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, per l'invio di centomila ebrei in Palestina.

## Delinquenza in Sicilia Proficue retate effettuate dalla Polizia

PALERMO, 7 giugno. Continua la lotta della polizia e dei carabinieri contro la delinquenza in Sicilia. L'ispettore di P. S. ha proceduto all'arresto di 35 persone colte in flagranti di delinquenza.

## Breve compendio su Trieste e l'Istria

TRIESTE, maggio. La storia di Trieste e l'Istria potrebbe essere in una semplice ma non ovvia proposizione: Da municipio romano essa assurge a comune italiano e quindi a importante città di mare e di commercio. Nel Medio Evo aveva una vita propria, quella della città di Stato, la quale si era sviluppata in una autonomia assoluta, sotto però ad una sovranità nominale del sacro romano impero. Essa poi si trovava in una perpetua lotta con i vicini, come tutte le piccole repubbliche e comunità di allora. Epperò Trieste si trovava in una posizione tanto più difficile, in quanto che essendo situata in capo al golfo, era per così dire l'ultima città del Friuli e la prima città dell'Istria.

## I Sostituti avrebbero deciso di mandare anche in Libia la solita commissione

Nulla di concluso sulla frontiera franco-italiana

PARIGI, 7 giugno. (Reuter) Nella riunione di questa mattina i Sostituti dei ministri degli Esteri hanno discusso il problema della frontiera italo-francese e quello delle colonie italiane senza raggiungere alcun accordo. La discussione nella riunione meridiana, iniziata alle 15, ha trattato delle richieste territoriali austriache nei confronti dell'Italia. Alle 17 i Sostituti italiani e austriaci, i Sostituti hanno esaminato due « memorandum » italiani: uno sugli impianti idroelettrici nelle vicinanze di Bressanone, l'altro riferentesi alle garanzie promesse dal Governo italiano ai residenti nel Tirolo meridionale di lingua tedesca per quanto riguarda l'uso della loro lingua.

## Lo scoppio di un ordigno esplosivo in una sezione ferroviaria del Partito Comunista

BOLOGNA, 7 giugno. Un ordigno esplosivo è scoppiato alle ore 22.30 nel sottopassaggio dell'edificio della sede del partito comunista in via Altare.

## Un altro traguardo raggiunto nella riorganizzazione delle ferrovie

MILANO, 7 giugno. Sono stati portati a termine i lavori di riattivazione degli impianti elettrici della linea ferroviaria Milano-Bologna-Firenze. Con questi lavori si è completata la prima fase della riorganizzazione delle ferrovie.

## Fondate speranze del nostro Ambasciatore a Varsavia

per la conclusione dell'accordo commerciale italo-polacco

ROMA, 7 giugno. L'Ambasciatore d'Italia a Varsavia, Eugenio Reale, ha dichiarato ad un redattore dell'«Ansa» che la sua visita in Polonia ha lo scopo di completare il suo dovere di ambasciatore e di facilitare così la conclusione dell'accordo commerciale italo-polacco.

## Attenti sabotaggio in Jugoslavia

Cinquantamorti in una fabbrica per lo scoppio di una bomba

BELGRADO, 7 giugno. (Reuter) E' stato dichiarato ufficialmente oggi a Belgrado che « elementi ostili » sono stati colti in flagranti di sabotaggio in una fabbrica di armi a Kragujevac.

## Centomila ebrei saranno inviati in Palestina dietro suggerimento della Commissione anglo-americana

WASHINGTON, 7 giugno. Il Presidente Truman ha rivelato ieri sera che sono attualmente in corso trattative fra il ministro degli Esteri americano, Ernest Bevin, e il ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, per l'invio di centomila ebrei in Palestina.

## Delinquenza in Sicilia Proficue retate effettuate dalla Polizia

PALERMO, 7 giugno. Continua la lotta della polizia e dei carabinieri contro la delinquenza in Sicilia. L'ispettore di P. S. ha proceduto all'arresto di 35 persone colte in flagranti di delinquenza.

## Centomila ebrei saranno inviati in Palestina dietro suggerimento della Commissione anglo-americana

WASHINGTON, 7 giugno. Il Presidente Truman ha rivelato ieri sera che sono attualmente in corso trattative fra il ministro degli Esteri americano, Ernest Bevin, e il ministro degli Esteri britannico, Ernest Bevin, per l'invio di centomila ebrei in Palestina.

## Delinquenza in Sicilia Proficue retate effettuate dalla Polizia

PALERMO, 7 giugno. Continua la lotta della polizia e dei carabinieri contro la delinquenza in Sicilia. L'ispettore di P. S. ha proceduto all'arresto di 35 persone colte in flagranti di delinquenza.











